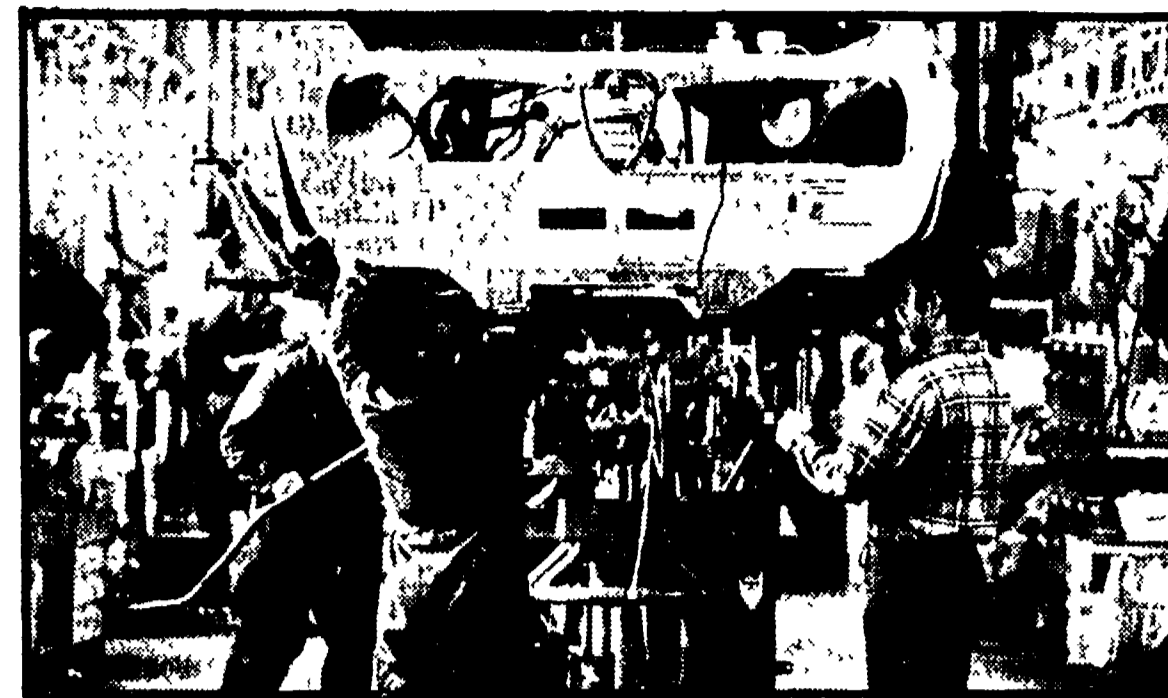


I nuovi comportamenti sociali di fronte al lavoro

«Meglio precario che per anni alla catena...»

Chi ha fatto per molto tempo l'operaio di mestiere, magari in una piccola azienda, quando passa nella grande industria moderna sente come un affronto personale il fatto di essere espropriato dei contenuti della propria attività e di ogni controllo sul processo lavorativo.

Alcune recentissime ricerche, mostrano come negli ultimi cinque anni l'assenteismo è aumentato addirittura anche nei giorni di sciopero. In un saggio che uscirà su richiesta Mariella Berra e Marco Ruffini mostrano che alla Fiat le assenze per malattia nelle fasi di lotta salgono anche al 28% e toccano punte del 40-50% in occasione di scioperi nazionali.



educa al lavoro, visto che dove i sistemi scolastici funzionano diversamente e dove il legame con la produzione è più stretto, come negli Ua, il fenomeno è ancora più esteso. Non basta dire che oggi produrre è più faticoso di ieri, dato che gli orari si sono ridotti, l'ambiente è migliorato, qualcosa è cambiato anche in fabbrica.

il lavoro - sostiene Giuseppe De Rita - viene occupato solo se è compatibile con le proprie aspirazioni o con le esigenze dell'ambiente sociale circostante. Il peso delle componenti soggettive, diventa dunque decisivo.

Stefano Cingolani

È confermato: i tram fermi 4 ore mercoledì

ROMA - Il negoziato per il nuovo contratto degli autotrofanvieri è ripreso dopo una interruzione di alcune settimane. Un nuovo incontro fra le parti è fissato per domani.

La riunione fra sindacati e aziende (Felertrasporti, Fenit, Anac e Intersind) di ieri l'altro ha, comunque, consentito di avviare un esame più approfondito della piattaforma e di fare una prima valutazione dei costi dei singoli istituti.

Cispep (aziende municipalizzate) e Anci (comuni) quando nei giorni scorsi hanno invitato le parti a sedersi nuovamente al tavolo delle trattative, hanno assunto l'impegno di realizzare le necessarie pressioni sul governo per ottenere le garanzie di copertura finanziaria del contratto dei tranvieri.

PUBBLICO IMPIEGO - Conclusa positivamente nei giorni scorsi la vertenza dei pubblici dipendenti per la scala mobile e il vecchio contratto e la legge quadro, il settore si appresta a mettere a punto la piattaforma per i prossimi rinnovi contrattuali.

Innanzi tutto la volontà di muoversi secondo i principi indicati dalla legge quadro costringendo il governo a scelte con essa coerenti. Il nucleo centrale dei contratti dovrà inoltre essere rappresentato dai problemi dell'efficienza e della produttività della pubblica amministrazione e, quindi, dell'organizzazione del lavoro e da una nuova struttura del salario.

Infine, per quanto riguarda la consistenza dei miglioramenti economici, i parametri dovrebbero essere i contratti dell'industria e quello del parastato (già concluso), ma soprattutto la possibilità di dare vita ad una operazione di reale incremento della efficienza e della produttività che potrà comportare anche interventi su orario di lavoro, mobilità, qualificazione.

Nuove manovre contro la riforma dei patti agrari Quando la DC tradisce i contadini

Il voto del quale il Senato si è pronunciato per la procedura d'urgenza nell'ambito della legge di riforma dei patti agrari costituisce un indubbio successo. Il cammino di questo provvedimento - bruscamente interrotto prima dalle manovre della DC e della destra, poi dallo scioglimento anticipato della Camera - potrebbe, dunque, riprendere celermente ed esso, per i primi del 1980, potrebbe diventare finalmente legge della Repubblica.

Ma nuove nubi si addensano all'orizzonte. L'obiettivo definitivo della riforma entro la fine dell'anno è compromesso non tanto dalla minaccia della destra, in particolare del MSI, di ricorrere a forme di ostruzionismo (la compattezza delle forze della sinistra, e in particolare del gruppo democristiano, sen. De Giuseppe, il quale, per non lasciare margini di dubbio sulle reali intenzioni, ha precisato che la DC proporrà modifiche e integrazioni che dovrebbero rendere a loro giudizio - il provvedimento rispettoso del dettato costituzionale e in armonia con le scelte comunitarie.

con i contadini italiani. Alcune dichiarazioni rilasciate alla stampa dal responsabile della politica agraria della DC, prof. Mazotta, lasciano pochi dubbi in proposito. Dice, infatti, Mazotta che quell'accordo era stato raggiunto in un quadro politico ormai superato e che non sarebbe più valido nella nuova situazione.

parlamentari dc, più legati ai contadini che al padronato agrario, fossero costretti a ritirarsi dalla battaglia o a fare una azione puramente dimostrativa.

G. Di Marino

La Direzione del PCI sui temi economici e sociali

dalla discussione del bilancio della CEE - l'azione per la revisione delle politiche comunitarie nei campi sociale, regionale, dell'agricoltura, della riconversione industriale.

La Direzione del PCI conferma la sua volontà di lavorare, insieme ad altri partiti comunisti e operai e ad altre forze progressiste, per un'iniziativa a livello internazionale sui temi della pace, del disarmo, dello sviluppo, nella convinzione che la realtà economica mondiale sia sempre più intimamente connessa e che maturi la necessità non solo della cooperazione ma di un nuovo ordine economico internazionale.

7 La lotta contro l'inflazione e gli sprechi va condotta con grande rigore. Sono da approntare, in primo luogo, serie misure di risparmio energetico. Nessuno strumento va scartato.

8 Una necessità si impone sopra tutte le altre: entro il 31 dicembre 1979, il governo deve approvare un nuovo piano energetico, tenendo conto di tutte le fonti non petrolifere e delle risultanze delle indagini che si stanno compiendo sulla sicurezza delle centrali nucleari.

9 La Direzione del PCI ritiene indispensabile che il Parlamento discuta e approvi la legge di riforma della finanza locale e quella sulle autonomie. Nell'immediato, occorre approvare i provvedimenti necessari per i bilanci degli Enti locali per il 1980, scadendo con il 31 dicembre prossimo i decreti che regolano la materia. Non si correghino le distorsioni nei consumi e gli attuali squilibri se i Comuni non vengono posti in grado di fornire adeguati ed efficienti servizi sociali. Bisogna, infine, dare attuazione al vecchio impegno del Fondo nazionale dei trasporti urbani.

10 Oltre alla necessità di un intervento sul problema dei prezzi, la Direzione del PCI ritiene che bisogna decidere sugli urgenti e drammatici problemi;

11 La Direzione del PCI ritiene indispensabile che il Parlamento discuta e approvi la legge di riforma della finanza locale e quella sulle autonomie. Nell'immediato, occorre approvare i provvedimenti necessari per i bilanci degli Enti locali per il 1980, scadendo con il 31 dicembre prossimo i decreti che regolano la materia. Non si correghino le distorsioni nei consumi e gli attuali squilibri se i Comuni non vengono posti in grado di fornire adeguati ed efficienti servizi sociali. Bisogna, infine, dare attuazione al vecchio impegno del Fondo nazionale dei trasporti urbani.

12 La Direzione del PCI ritiene indispensabile che il Parlamento discuta e approvi la legge di riforma della finanza locale e quella sulle autonomie. Nell'immediato, occorre approvare i provvedimenti necessari per i bilanci degli Enti locali per il 1980, scadendo con il 31 dicembre prossimo i decreti che regolano la materia. Non si correghino le distorsioni nei consumi e gli attuali squilibri se i Comuni non vengono posti in grado di fornire adeguati ed efficienti servizi sociali. Bisogna, infine, dare attuazione al vecchio impegno del Fondo nazionale dei trasporti urbani.

13 La Direzione del PCI ritiene indispensabile che il Parlamento discuta e approvi la legge di riforma della finanza locale e quella sulle autonomie. Nell'immediato, occorre approvare i provvedimenti necessari per i bilanci degli Enti locali per il 1980, scadendo con il 31 dicembre prossimo i decreti che regolano la materia. Non si correghino le distorsioni nei consumi e gli attuali squilibri se i Comuni non vengono posti in grado di fornire adeguati ed efficienti servizi sociali. Bisogna, infine, dare attuazione al vecchio impegno del Fondo nazionale dei trasporti urbani.

14 La Direzione del PCI ritiene indispensabile che il Parlamento discuta e approvi la legge di riforma della finanza locale e quella sulle autonomie. Nell'immediato, occorre approvare i provvedimenti necessari per i bilanci degli Enti locali per il 1980, scadendo con il 31 dicembre prossimo i decreti che regolano la materia. Non si correghino le distorsioni nei consumi e gli attuali squilibri se i Comuni non vengono posti in grado di fornire adeguati ed efficienti servizi sociali. Bisogna, infine, dare attuazione al vecchio impegno del Fondo nazionale dei trasporti urbani.

COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO

Avviso di gare di appalto. Ai sensi della Legge 2-2-1973 n. 14. Il SINDACO rende noto che procederà alla sottoscrittura delle gare a licita on private, con la procedura di cui all'art. 1, lettera C, per l'aggiudicazione dei seguenti lavori: